

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEIO	DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA	PAG. 1/3
	OBIETTIVI STRATEGICI DI TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE Quadro I.0	Rev 01 22/01/2020

Fonte: Linee Guida per la compilazione per la Scheda Unica Annuale Terza Missione e impatto sociale (SUA-TM/IS) del 7/11/2018: https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2018/11/SUA-TM_Lineeguida.pdf. Compilando il questionario il Dipartimento può esporre le linee strategiche della propria attività di Terza Missione. A differenza delle linee guida ANVUR che prevedevano una rilevazione relativa al triennio 2015-2017 questa rilevazione è riferita alla campagna 2019.

<p>1. La Terza Missione è presente nei documenti programmatici del dipartimento vigenti nell'anno di rilevazione?</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sì <p>Il Dipartimento ha specificato la rilevanza della Terza Missione nel Quadro A1 della SUA-RD 2013 (obiettivi 5.1 “Organizzazione di eventi periodici: presentazioni, attività formative per le imprese, workshops, convegni e seminari di studio” e 5.2 “Stipulazione di nuove convenzioni e protocolli di intesa e rinnovo delle convenzioni e protocolli già in essere”), nel Quadro B2 della SUA-RD 2014-16 è tra gli obiettivi primari; nelle presentazioni per le audizioni in Consiglio di Amministrazione (slide 21-22-23 nelle quali si sottolinea come punto di forza l’impegno nel public engagement, si indica come punto di debolezza il fatturato pro-capite e si formulano linee di azione future per il rafforzamento dell’attività conto terzi e delle attività di formazione post-laurea e il potenziamento della divulgazione dei risultati di ricerca); nell’Analisi di riposizionamento nel riesame 2019, che individua come Obiettivo 13 il “Consolidamento di finanziamenti (da attività conto terzi e da progetti di ricerca in bandi competitivi) attraverso attività di terza missione (Scadenza 2018)”.</p>
<p>2. Esiste un responsabile del coordinamento delle attività di Terza Missione?</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Dipartimento ha nominato come Delegate alla Terza Missione la Prof. Barbara Giullari e la Prof. Maria Rita Tagliaventi nel Consiglio di Dipartimento del 17 luglio 2018. La delega si esplicita nel monitoraggio periodico delle attività svolte in questo ambito e nell’individuazione e sponsorizzazione di linee di potenziamento. • Domenico Chirico in qualità di Responsabile gestionale del Dipartimento è la figura che coordina a livello amministrativo le attività di Terza Missione
<p>3. Esistono strutture/uffici dedicati alle attività di Terza Missione del dipartimento?</p> <ul style="list-style-type: none"> • No (rispondere direttamente alla 4) • Sì in collaborazione con altri dipartimenti, denominazione: _____ • Sì del dipartimento, denominazione: _____ <p>(per ognuna rispondere alle domande 3a, 3b) 3a. Indicare il numero di personale ETP (equivalente a tempo pieno) impegnato nella struttura:</p> <p>3b. Budget impegnato per la gestione della struttura</p>



4. Complessivamente qual è il livello di priorità dei seguenti ambiti di Terza Missione nell'insieme delle attività svolte dal dipartimento? (indicare il livello di priorità per ciascuna attività)

Sezioni	Ambiti/Quadri	Bassa/Medio-bassa/Medio-alta/Alta/Non pertinente	Strategia e principali punti di forza e di debolezza	Strumenti di monitoraggio (rendicontazione, andamento annuale di progetti realizzati, contratti stipulati, ...)
Brevetti Privative vegetali	I.1 - Gestione della proprietà Industriale	Non pertinente		
	I.2 - Imprese spin-off	Non pertinente		
	I.3 - Attività conto terzi	Bassa	<i>Le attività in c.t. sono prevalentemente policy oriented e rivolte ad enti pubblici e di TS, i quali sono tuttavia sottoposti a forti vincoli di spesa.</i> <i>Le attività in c.t. non rappresentano un ambito di riferimento caratterizzante la Terza Missione, orientata per vocazione verso il Public Engagement.</i>	<ul style="list-style-type: none">• Indicatore T.03 fatturato attività su commissione• Rendicontazione dei contratti con organizzazioni pubbliche e private.
Uffici di: trasferimento tecnologico; placement; incubatori; consorzi e associazioni TM; parchi scientifici	I.4 - Strutture di intermediazione	Non pertinente		
Ricerche e scavi archeologici; poli museali; attività musicali; immobili e archivi storici; biblioteche/emerotech e storiche; teatri e impianti sportivi	I.5 - Gestione del patrimonio e attività culturali	Bassa	<i>Presso la biblioteca dipartimentale è disponibile il Fondo Achille Ardigò che riveste specifica rilevanza per la diffusione presso il pubblico di una figura di rilievo nella storia del sapere sociologico.</i>	<i>Non è rendicontata la consultazione</i>
Sperimentazione clinica su farmaci e dispositivi	I.6 - Attività per la salute pubblica	Non pertinente		



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEUM

DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA

PAG. 3/3

OBIETTIVI STRATEGICI DI TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE
Quadro I.0

Rev 01
22/01/2020

medici; studi non interventistici, empowerment dei pazienti; bio-banche e cliniche veterinarie				
Attività di: formazione continua; ECM; certificazione competenze; alternanza scuola-lavoro; MOOC	I.7 - Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta	Alta	<i>Il Dipartimento è fortemente impegnato nella organizzazione e gestione di corsi di Alta formazione rivolti ad Enti pubblici e del Terzo settore, offrendo anche attività di service learning.</i> <i>Altri portatori di interesse cui è rivolta specifica attenzione sono gli Ordini professionali dei Dottori Commercialisti e degli Assistenti sociali (Albo A e B) attraverso la consolidata partecipazione di docenti SDE nelle Commissioni esaminatrici negli Esami di Stato per l'abilitazione alle professioni e l'iscrizione ai relativi Ordini.</i>	<i>Numero di iscritti agli insegnamenti con attività di service learning;</i> <i>Numero di partecipanti ai Corsi di Alta Formazione;</i> <i>Soddisfazione dei partecipanti ai Corsi di Alta Formazione</i>
Vedi sotto: Categorie PE	I.8 - Public Engagement	Alta	<i>Il Dipartimento persegue attività di valorizzazione della ricerca e di divulgazione rivolte al pubblico non accademico (tramite canali di comunicazione dedicati), tramite organizzazione di vari eventi di pubblica utilità; partecipa alla formulazione di politiche sociali e all'organizzazione di forme di democrazia partecipativa.</i>	<i>Informazioni riportate sulla newsletter di Dipartimento, su UniBo Magazine</i>
	4a. Ci sono altre attività di Terza Missione non incluse nell'elenco degli ambiti (cfr. tabella sopra) che il dipartimento svolge e considera di priorità alta? Descrivere (max 500 caratteri spazi inclusi)			

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEIO	DIPARTIMENTO di SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA	PAG. 1/3
	OBIETTIVI DI RICERCA e TERZA MISSIONE SUA-RD Quadro A1	Rev 02 22/01/2020

Nella pianificazione 2019-2021 dei propri obiettivi il Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia si allinea al Piano Strategico di Ateneo (PST) 2019-2021 per gli ambiti Qualità della ricerca, Progettualità, Divulgazione.

- **Obiettivi Strategici** della "QUALITÀ DELLA RICERCA":
 O.1 - Sostenere la ricerca di base e la ricerca applicata per affrontare le grandi sfide in un contesto internazionale
 e ai relativi **obiettivi di base**:
 O.1.1 - Qualificare e valorizzare il dottorato di ricerca in una prospettiva internazionale
 O.1.2 - Consolidare la valorizzazione del merito scientifico nel reclutamento e progressione di carriera
 O.1.3 - Migliorare la qualità e la produttività della ricerca

- **Obiettivi Strategici** della "PROGETTUALITÀ":
 O.2 Sostenere la progettualità scientifica in ambito nazionale e internazionale
 e ai relativi **obiettivi di base**:
 O.2.1 - Migliorare la capacità di collaborazione e di attrazione dei fondi di ricerca sul piano nazionale ed Internazionale

- **Obiettivi strategici** della "DIVULGAZIONE":
 O.7 Promuovere la divulgazione scientifica e culturale trasversalmente alla pluralità degli stakeholder e dei contesti sociali
 e ai relativi **obiettivi di base**:
 O.7.1 - Qualificare e potenziare le attività di collegamento con istituzioni museali e di promozione della cultura pubbliche e private, nei diversi ambiti disciplinari (beni culturali, bio-antropologici, tecnico scientifici, performativi, etc.)
 O.7.2 - Coinvolgere docenti, studenti e personale TA nella ideazione e realizzazione di iniziative di divulgazione scientifica, di formazione culturale e di coproduzione di conoscenza anche per le fasce più giovani della scuola dell'obbligo

Il Dipartimento ha stabilito i propri obiettivi sulla scorta dell'autovalutazione del riesame 2019 nel quale ha evidenziato come punti di forza aspetti che possono essere inquadrati nell'ambito PROGETTUALITÀ del Piano strategico di Ateneo 2019-21. Rispetto a questa dimensione, il Dipartimento sta mostrando particolari aspetti di dinamismo, e su questo ha impostato alcuni obiettivi, tra i quali, ad esempio, quello di rafforzare i network nazionali ed internazionali volti ad incrementare la capacità di attrazione di fondi dall'esterno, anche attraverso la partecipazione a progetti competitivi.

Il Dipartimento è consapevole di un'area di miglioramento nell'ambito QUALITÀ DELLA RICERCA del Piano Strategico di Ateneo 19-21. Rispetto a questa dimensione, e riguardo alla produttività scientifica dei membri del Dipartimento sia in termini qualitativi che quantitativi, si sono impostati alcuni obiettivi.

D'intesa con l'Osservatorio Terza Missione si impegna a valorizzare alcune iniziative di Public Engagement, particolarmente significative, a cui dedica un obiettivo specifico.

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE N. D.1	MIGLIORAMENTO DELLA PRODUTTIVITÀ SCIENTIFICA E DEL RELATIVO CONFERIMENTO IN VRA			OBIETTIVO/I DI BASE PST O.1.3	AMBITO QUALITÀ DELLA RICERCA
	AZIONI (RESPONSABILITÀ)	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di informazione e comunicazione circa la procedura VRA (Direttore, referenti Ricerca) • Attività di supporto tecnico/amministrativo per il conferimento (referenti Ricerca, Segreteria SDE) 			
SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	VALORE OBIETTIVO	FONTE DATI	
2021	R.07b Pubblicazioni presentate – VRA (% sul totale)	72,6% (media 2016-2018)	=/> media 2016-2018	Cruscotto Strategico Dipartimentale	



OBIETTIVI DI RICERCA e TERZA MISSIONE
SUA-RD Quadro A1

Rev 02
22/01/2020

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE N. D. 2	MIGLIORAMENTO DEL GRADO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA DEL DIPARTIMENTO			OBIETTIVO/I DI BASE PST O.1.3	AMBITO QUALITÀ DELLA RICERCA
AZIONI (RESPONSABILITÀ)	<ul style="list-style-type: none"> Rafforzamento dei <i>network</i> di ricerca internazionali (Commissione Comunicazione, Commissione Ricerca Europea, membri SDE) Estensione della partecipazione a progetti internazionali (membri SDE) 				
SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	VALORE OBIETTIVO	FONTE DATI	
2021	SUA.07 Pubblicazioni coautori internazionali	12,2% (media 2016-2018)	=/> media 2016-2018	Cruscotto Strategico Dipartimentale	

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE N. D. 3	VALORIZZAZIONE DEL MERITO SCIENTIFICO NEL RECLUTAMENTO E NELLE PROGRESSIONI DI CARRIERA			OBIETTIVO/I DI BASE PST O.1.2	AMBITO QUALITÀ DELLA RICERCA
				OBIETTIVO/I di base PST O.2.1	PROGETTUALITA'
AZIONI (RESPONSABILITÀ)	<ul style="list-style-type: none"> Incentivazione e supporto ai neoassunti per progettualità su bandi competitivi (Direttore, Segreteria SDE attraverso personale dedicato) 				
SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	VALORE OBIETTIVO	FONTE DATI	
2021	R.04 Neoassunti responsabili di progetti competitivi	5,9% (media 2016-2018)	=/> media 2016-2018	Cruscotto Strategico Dipartimentale	

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE N. D. 4	INCENTIVAZIONE ALLA MOBILITÀ IN USCITA DEI DOTTORANDI DI RICERCA			OBIETTIVO/I DI BASE PST O.1.1	AMBITO QUALITÀ DELLA RICERCA'
AZIONI (RESPONSABILITÀ)	<ul style="list-style-type: none"> Consolidamento e attivazione di <i>network</i> di ricerca a livello nazionale e internazionale da parte dei membri del Collegio Docenti del Dottorato (Coordinatore Dottorato, Collegio Docenti Dottorato di ricerca) Promozione di <i>lectures</i> con ospiti stranieri, supportata da fondi SDE (Dipartimento, Coordinatore, Collegio Docenti Dottorato di ricerca) 				
SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	VALORE OBIETTIVO	FONTE DATI	
2021	R.03 Dottorandi <i>outgoing</i>	43,3% (media 2016-2018)	=/> media 2016-2018	Cruscotto Strategico Dipartimentale	
2021	5.4.2 soddisfazione media dei dottori di ricerca	Macroarea Sociale 8,1 (media 2016-2018)	=/> media 2016-2018	Cruscotto Strategico Dipartimentale	

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE N. D. 5	MIGLIORAMENTO DELLA CAPACITÀ DI ATTRAZIONE DI FINANZIAMENTI ATTRAVERSO PROGETTI DI RICERCA COMPETITIVI NAZIONALI E INTERNAZIONALI			OBIETTIVO/I DI BASE PST O.2.1	AMBITO PROGETTUALITÀ
AZIONI (RESPONSABILITÀ)	<ul style="list-style-type: none"> Consolidamento e attivazione di <i>network</i> di ricerca a livello nazionale e internazionale (Commissione Comunicazione e Commissione Ricerca Europea, membri SDE) Monitoraggio di ambiti di ricerca strategici a livello nazionale e internazionale (Commissione Ricerca Europea, membri SDE) Promozione e diffusione dei prodotti della ricerca scientifica dei membri del Dipartimento (membri SDE) 				
SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	VALORE OBIETTIVO	FONTE DATI	
2021	R.09 Finanziamenti Progetti nazionali e internazionali	media 2016-2018 2.690,5 euro	=/> media 2016-2018	Cruscotto Strategico Dipartimentale	

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE N. D.6	REALIZZARE PER OGNI ANNO N.1 INIZIATIVA NELL'AMBITO DEL PUBLIC ENGAGEMENT			OBIETTIVO/I DI BASE PST	AMBITO
				O.7.1	DIVULGAZIONE
				O.7.2	
AZIONI (RESPONSABILITÀ)	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di iniziative di public engagement secondo le categorie definite da ANVUR Selezione annuale delle iniziative più significative (da 1 a 3) Descrizione delle iniziative selezionate secondo il modello fornito dall'ateneo 				
SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	VALORE OBIETTIVO	FONTE DATI	
2021	<i>realizzazione e descrizione strutturata di ciascuna iniziativa secondo il modello fornito dall'ateneo</i>	n.1	<i>realizzazione e descrizione strutturata di ciascuna iniziativa secondo il modello fornito dall'ateneo</i>	Dipartimento SDE	

Nella cartella "evidenze documentali" del sistema di gestione del dipartimento possono essere archiviati alcuni documenti utili a monitorare il raggiungimento dell'obiettivo. (svc PQA <https://svc.unibo.it/pqa> - ad accesso limitato).

Questo documento rappresenta il piano triennale della ricerca del Dipartimento, e, in quanto tale, è approvato dal Consiglio del Dipartimento unitamente ad altri documenti del sistema di gestione.

VISTO
Il Direttore

22/01/2020

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE	Pag. 1/4
	SUA-RD Quadro B1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 02 22/01/2020

LE SEDI: lo SDE si articola in due Unità Organizzative di Sede (UOS), quella di Bologna e quella di Forlì. La UOS di Bologna è a sua volta costituita da due differenti sedi, l'una a Palazzo Hercolani, sito in Strada Maggiore 45, l'altra nella palazzina di Via San Giacomo 3. La UOS di Forlì è sita presso la ex Facoltà di Scienze Politiche "Roberto Ruffilli" di Forlì e ha lo scopo di coordinare le attività dipartimentali svolte in Romagna.

ORGANI: Il **Direttore** rappresenta il Dipartimento, ha funzioni di indirizzo, iniziativa, vigilanza e coordinamento delle attività scientifiche e didattiche del Dipartimento; presiede e convoca la Giunta e il Consiglio di Dipartimento. Il Direttore è responsabile dell'attuazione di quanto deliberato dagli organi collegiali; è responsabile della gestione amministrativa e contabile del Dipartimento, sovraintende all'attività di ricerca e sovraintende alla ripartizione dei compiti didattici fra professori e ricercatori secondo le linee di indirizzo d'Ateneo sulla programmazione. Il Direttore nomina un Vice-Direttore che lo coadiuva e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento. Il Direttore del Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economica per il **triennio 2018-2021** è il prof. Marco Castrignanò e il Vice-Direttore è la prof.ssa Claudia Golino.

Il **Consiglio di Dipartimento** è l'organo assembleare del Dipartimento: definisce i piani triennali della ricerca e della didattica ed assume le decisioni di spesa. Il piano triennale della ricerca è registrato nel quadro A1 della SUA-RD e il grado di raggiungimento dei suoi obiettivi è riportato nel quadro B3 riesame.

Le competenze del Consiglio sono indicate dall'art. 16, co. 2, dello Statuto d'Ateneo e definite dall'art. 9 del Regolamento di funzionamento, che ne recepisce i contenuti. Il Consiglio è composto da:

- a. il Direttore, che lo presiede;
- b. i professori e ricercatori afferenti al Dipartimento;
- c. il Responsabile amministrativo-gestionale, che assume le funzioni di segretario;
- d. i rappresentanti eletti del personale tecnico amministrativo in numero pari al 10% dei professori e ricercatori;
- e. i rappresentanti eletti degli studenti di primo, secondo e terzo ciclo in numero pari al 15% dei professori e ricercatori;
- f. 2 rappresentanti eletti degli assegnisti di ricerca.

La **Giunta** coadiuva il Direttore ed esercita funzioni deliberative sulle materie delegate dal Consiglio di Dipartimento fra quelle di cui all'art. 9, co. 2, del Regolamento di funzionamento del Dipartimento.

È costituita sulla base delle previsioni statutarie (art. 17, co. 6, dello Statuto d'Ateneo) e regolamentari (art. 13, co. 2, del Regolamento di funzionamento del Dipartimento). Le elezioni delle varie componenti si sono tenute nella seduta del 23 aprile 2018.

La composizione aggiornata della Giunta è la seguente:

<http://www.sde.unibo.it/it/dipartimento/organizzazione/la-giunta-di-dipartimento>

Le **SEZIONI DIPARTIMENTALI** si compongono di studiosi che si occupano di temi di ricerca congruenti.

Le **Sezioni dipartimentali**, già presenti nelle due strutture di ricerca dalle quali il Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia ha avuto origine, raccolgono attorno a sé gruppi di ricerca di consolidata esperienza che collaborano da anni all'approfondimento delle tematiche relative alla sociologia o al diritto dell'economia.

Il Dipartimento attualmente si articola in due sezioni scientifiche: una Sociologica e l'altra Giuridica.

La **Sezione Sociologica** (il responsabile della sezione è il prof. Paolo Zurla) ha come finalità scientifiche quelle di sviluppare conoscenze e ricerche nei campi teorici, empirici e applicativi delle discipline sociologiche, quali: teoria sociale; metodologia della ricerca sociale, tecniche di ricerca sociale; politiche di welfare, servizi sociali e sanitari; ambiente e territorio; terzo settore, economia sociale, società civile; educazione e formazione; famiglia e politiche familiari; lavoro, imprese, economia, mercati; comunicazione, pubblicità e consumi; prevenzione sociale della devianza, politiche per la sicurezza, criminologia e vittimologia.

La **Sezione Giuridica** (il responsabile della sezione è il Prof. Rolando Pini) si occupa dello studio e dell'analisi di tutte le problematiche giuridiche relative all'economia e al mercato in una logica di tipo interdisciplinare, con particolare riferimento alle tematiche relative al diritto pubblico ed amministrativo dell'economia, al diritto del lavoro, della regolazione dei mercati finanziari, delle società cooperative, della concorrenza, al diritto tributario ed al diritto dell'Unione europea.

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE	Pag. 2/4
	SUA-RD Quadro B1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 02 22/01/2020

Il Direttore si avvale inoltre del contributo di alcune **COMMISSIONI** che raggruppano vari docenti e tecnici del Dipartimento e di **REFERENTI** e **DELEGATI** appositamente nominati:
<http://www.sde.unibo.it/dipartimento/organizzazione/commissioni>

Commissione Comunicazione: svolge la propria attività attraverso la definizione di obiettivi periodici ed ha la funzione di promuovere forme di comunicazione, interna ed esterna al Dipartimento, delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione. In particolare esercita una azione di monitoraggio sui contenuti del sito web del Dipartimento. Il Presidente è il prof. Piergiorgio Degli Esposti.

Commissione Ricerca Europea: in considerazione della crescente importanza assunta dall'internazionalizzazione della ricerca e livello europeo, ha l'obiettivo di implementare le opportunità di finanziamento e di network del Dipartimento. Il Presidente è il prof. Emanuele Menegatti.

Comitato scientifico della Biblioteca: ha la funzione di definire una politica di razionalizzazione e di ottimizzazione delle strutture e delle risorse a esse destinate, di monitorare l'efficienza delle condizioni di sicurezza delle strutture e del buon livello di risposta alle esigenze dell'utenza universitaria e di monitorare le spese finalizzate al funzionamento delle strutture e alla programmazione scientifica degli acquisti librari. Il Presidente è il Prof. Marco Lamandini.

Referenti per la didattica: prof.ssa Paola Parmiggiani e prof.ssa Anna Montanari.

Referenti per la ricerca: prof. Vando Borghi e prof.ssa Claudia Golino.

Referenti per l'internazionalizzazione: prof. Alessandro Pomelli, prof. Piergiorgio Degli Esposti.

Referente sito web: prof. Piergiorgio Degli Esposti.

GESTIONE DELLA RICERCA

Le relazioni con il Rettore alla ricerca di Ateneo sono tenute dal Direttore e dai referenti per la ricerca. Per quanto riguarda la programmazione e valutazione della ricerca, alcuni componenti del Dipartimento partecipano, in qualità di membri e/o di panelist, alla Commissione per la Valutazione della ricerca in Ateneo (Commissione VRA):

prof. Vando Borghi (membro CVRA Area 14 – Scienze Politiche e Sociali)
 prof. Alessandro Pomelli (Panelist Area 12 – Scienze giuridiche)
 prof. Michele Belletti (Panelist Area 12 – Scienze giuridiche)
 prof. ssa Beatrice Bertarini (Panelist Area 12 – Scienze giuridiche)

In seno al Dipartimento agisce la **Commissione A.O. della Ricerca dipartimentale**, presieduta dalla Prof.ssa Claudia Golino; la Commissione ha la funzione generale di istruire i lavori per la definizione del piano triennale della ricerca (che si identifica con il quadro A1 della SUA-RD), ha la funzione di pianificare gli obiettivi per la ricerca e la terza missione, di monitorarne i risultati, di effettuare il riesame della ricerca dipartimentale e di compilare e aggiornare periodicamente la SUA-RD.

La Commissione è composta dai Proff.: Vando Borghi, Piergiorgio Degli Esposti, Francesco Gennari, Claudia Golino, Alessandro Martelli, Anna Montanari.

DOTTORATI DI RICERCA

- Dottorato di ricerca in **Sociologia e Ricerca Sociale** (SDE è Dipartimento proponente): coordinatore è il prof. Antonio Francesco Maturò
- Dottorato di ricerca in **Diritto Europeo** (SDE è Dipartimento concorrente): coordinatrice è la prof.ssa Marina Timoteo

CENTRI DI RICERCA

I Centri di studio e ricerca sono articolazioni interne dei Dipartimenti, che approfondiscono particolari ambiti di ricerca. Il Dipartimento ha deliberato la costituzione di 6 Centri di ricerca. Si rimanda al quadro B1b (gruppi di ricerca) per la loro descrizione dettagliata:

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE	Pag. 3/4
	SUA-RD Quadro B1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 02 22/01/2020

Ce.P.Ci.T. - Centro Studi sui Problemi della Città e del Territorio: Direttore prof. Giovanni Pieretti.

Ces.Co.Com. - Centro Studi Avanzati sul Consumo e la Comunicazione: Direttrice prof.ssa Roberta Paltrinieri.

C.e.u.m.s. - Centro di Studi Avanzati sull'Umanizzazione delle Cure e sulla Salute Sociale: Direttore prof. Antonio Francesco Maturo.

C.I.Do.S.Pe.L. - Centro Internazionale di Documentazione e Studi Sociologici sui Problemi del Lavoro: Direttore prof. Paolo Zurla.

C.I.R.Vi.S. - Centro Interdisciplinare di Ricerca sulla Vittimologia e sulla Sicurezza: Direttrice prof.ssa Roberta Bisi.

Centro di alti studi per le micro, piccole e medie imprese: Direttrice prof.ssa Maria Alessandra Stefanelli.

LE RIVISTE DIPARTIMENTALI

Sono espressione delle attività di ricerca del Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'economia SDE le riviste di seguito elencate:

- Rivista di criminologia, vittimologia e sicurezza
quadrimestrale, organo ufficiale della Società Italiana di Vittimologia (S.I.V.); editore e direttore è il prof. Augusto Balloni, il coordinatore del Comitato editoriale è Raffaella Sette, il coordinatore del Comitato scientifico è la prof.ssa Roberta Bisi.
- Salute e Società
quadrimestrale, edita da Franco Angeli. Il Direttore è il prof. Antonio Francesco Maturo;
- Sociologia del Lavoro
trimestrale, edita da Franco Angeli. Il Direttore è la prof.ssa Enrica Morlicchio; i vice-Direttori sono i proff. Vando Borghi, Roberto Rizza, Laura Zanfrini.
- Sociologia urbana e rurale
quadrimestrale, edita da Franco Angeli. Il Direttore è il prof. Maurizio Bergamaschi;
- ILLEJ – Italian Labour Law E-Journal, ALMADL, Università di Bologna, Editor in chief prof. Emanuele Menegatti.

LE COLLANE DIPARTIMENTALI

Sono espressione delle attività di ricerca del Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'economia SDE le collane di seguito elencate:

- La collana del Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia
co-diretta dai proff. Rolando Pini e Paolo Zurla; edita da Giappichelli.
- La collana Consumo, comunicazione, innovazione
co-diretta dalle prof.sse Roberta Paltrinieri e Paola Parmiggiani; edita da Franco Angeli.
- La collana Crimine e devianza
co-diretta dai proff. Augusto Balloni e Roberta Bisi; edita da Franco Angeli.
- La collana Heuresis Criminologia
co-diretta dalla prof.ssa Roberta Bisi; edita da Clueb
- La collana Benessere, Tecnologia, Società;
diretta dal prof. Antonio Francesco Maturo; edita da Franco Angeli
- La criminologia di Minerva
co-diretta dalla prof.ssa Roberta Bisi edita da Clueb
- La collana Sociologia del Lavoro/Teorie e Ricerche
diretta dal prof. Michele La Rosa; vice-direzione: proff. Vando Borghi, Enrica Morlicchio, Laura Zanfrini, edita da Franco Angeli.
- La collana Sociologia del territorio
diretta dal prof. Marco Castrignanò; edita da Franco Angeli.

DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA RICERCA

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE	Pag. 4/4
	SUA-RD Quadro B1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 02 22/01/2020

Il Dipartimento è dotato di strutture e risorse a sostegno di tutte le attività che si svolgono al suo interno disponibili per la compagine dipartimentale incluso il personale in formazione e gli studenti.

L'organizzazione interna dei servizi tecnico amministrativi a supporto delle attività dipartimentali è descritta nel sito alla pagina (<http://www.sde.unibo.it/it/dipartimento/organizzazione/organizzazione-dei-servizi-ta>). In particolare, il Responsabile amministrativo-gestionale si occupa della gestione delle procedure amministrativo-contabili della Struttura, con particolare riferimento alla gestione del Bilancio del Dipartimento, alle procedure di acquisto di beni e servizi, a quelle relative a pagamenti e riscossioni ed a quelle concernenti i bandi per la selezione di assegnisti di ricerca e collaboratori, in relazione ai quali è responsabile del procedimento. Il Responsabile amministrativo-gestionale si avvale della collaborazione del Responsabile di supporto ai servizi amministrativi di Dipartimento.

La verifica della qualità dei servizi è monitorata dall'Ateneo mediante il Progetto Good Practice per i quali è rilevata l'efficienza e l'efficacia.

Il Dipartimento, oltre ai servizi offerti dal proprio personale, si avvale anche dei servizi dell'amministrazione generale e delle strutture decentrate.

Il Dipartimento dispone di una Biblioteca Dipartimentale suddivisa in 2 sezioni e organizzata in due sedi: una di area giuridica (Via San Giacomo 3) e una di area sociologica (Strada Maggiore 45) per complessivi 785 mq di spazi, di cui 254 accessibili al pubblico, con 68 posti di lettura e 13 postazioni informatiche; il patrimonio bibliografico è ampio e articolato: 74.501 monografie e collane monografiche, con un incremento medio annuo di circa 1.200 volumi, a cui si aggiungono circa 15.045 annate di riviste scientifiche nazionali e internazionali (238 titoli attivi). Altre informazioni sono disponibili nel sito dipartimento alle voci Biblioteca (<http://www.sde.unibo.it/it/biblioteca>) e servizi e strutture (<http://www.sde.unibo.it/it/servizi-e-strutture>).

Il Dipartimento dispone di un Laboratorio multimediale informatico-visuale (Laboratorio Multimedia Lab, v. nel dettaglio <http://www.sde.unibo.it/it/servizi-e-strutture/laboratori>). Il Laboratorio supporta le ricerche scientifiche, l'analisi e l'interpretazione sia quantitativa che qualitativa dei dati che vengono svolte nel Dipartimento. Software specifici aiutano il processo di progettazione ed analisi delle ricerche.

Logisticamente il laboratorio si compone di tre spazi, uno di pubblico accesso (di mq 37,98) in cui sono presenti le postazioni computer, stampante e scanner di libero accesso a studenti, uno spazio intermedio (di mq 18,60) in cui sono presenti sofisticate apparecchiature per la Sociologia Visuale (con accesso su prenotazione) ed una sezione ufficio per il/i responsabile/i (di mq 22,39).

Nel laboratorio si possono utilizzare strumenti hardware e software per la ricerca sociale e visuale, montaggio video ed editing immagini oltre ad essere lo spazio deputato alla realizzazione di materiali multimediali del Dipartimento. Vengono svolti corsi di SPSS e NVIVO per i dottorandi del Dipartimento e seminari di Sociologia Visuale. Inoltre si testano software *open source* per la ricerca sociale come: PSPP (alternativa open a SPSS), NodeXL software per l'analisi delle conversazioni nei Social Networks Sites. La struttura è provvista di rete WiFi a disposizione dei membri del dipartimento e su richiesta e previa procedura di autenticazione anche del personale in visita o convegnisti. Il Responsabile Scientifico del Laboratorio Multimedia Lab è Piergiorgio Degli Esposti.

Il Dipartimento infine dispone di due studi con attrezzature (pc, stampanti..) dedicati ai dottorandi di ricerca afferenti al Dipartimento stesso e ubicati nella sede di Strada Maggiore 45.

Addetto locale alla Sicurezza: è posto in capo all'Amministrazione Generale - ASB Area Servizi Bologna.

Il Dipartimento SDE aderisce al Progetto Sicurezza promosso dal CeSia per la gestione informatica della Struttura.

Visto

Il Direttore

Prof. Marco Castrignanò

22/01/2020

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE	Pag. 1/16
	SUA-RD Quadro B1b GRUPPI DI RICERCA	Rev. 02 22/01/2020

QUADRO B1b – GRUPPI DI RICERCA SDE

Sono qui descritte due tipologie di gruppi:

- I centri di ricerca, che sono gruppi stabilmente operanti nel Dipartimento;
- I gruppi di ricerca, identificati come aggregazioni temporanee di ricerca costituite attorno a bandi competitivi di ateneo, nazionali e europei.

Le informazioni sono riportate secondo i campi descrittivi del quadro B1b della SUA-RD:

Tipologia - Nome gruppo - Descrizione - Sito web - Responsabile scientifico/Coordinatore - Componenti

TIPOLOGIA: CENTRO DI RICERCA

Ce.P.Ci.T. (Centro Studi sui Problemi della Città e del Territorio)

Il Ce.P.Ci.T (Centro Studi sui Problemi della Città e del Territorio) è stato fondato da Paolo Guidicini nel 1981 ed è attualmente diretto da Giovanni Pieretti. Afferisce al Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia dell'Università di Bologna. Il Centro si propone lo studio del complesso rapporto fra uomo e ambiente, e le possibili configurazioni che questo può assumere a livello nazionale e internazionale. I principali ambiti di ricerca sono l'impovertimento e l'esclusione sociale con particolare attenzione alle dipendenze patologiche, le trasformazioni del mondo urbano e del mondo rurale, le tematiche ambientali, la salute, il turismo e la qualità della vita. Relativamente ad esclusione sociale e dipendenze patologiche, il Ce.P.Ci.T ha promosso e condotto numerosi studi a partire dagli anni Novanta, in collaborazione con numerosi enti a livello locale, nazionale ed internazionale: l'Ausl ed il Comune di Bologna, la Comunità di San Patrignano, il Dipartimento Politiche Antidroga e la Commissione Europea nell'ambito del Programma "Povertà 3".

Responsabile scientifico/coordinatore: Giovanni Pieretti

Componenti: Marco Castrignanò, Maurizio Bergamaschi, Francesca Mantovani, Alessandra Landi, Gabriele Manella

TIPOLOGIA: CENTRO DI RICERCA

Ces.co.com (Centro studi avanzati sul consumo e la comunicazione)

Costituito da un gruppo di ricercatori che hanno maturato un'esperienza quindicennale sul tema del consumo e della comunicazione, tematiche appartenenti al settore disciplinare SPS/08 sociologia dei processi culturali e comunicativi, ha sviluppato frame teorici e metodologie di analisi originali ed innovative. In particolare nel campo dei consumi, tramite la ricerca teorica ed empirica, ha come scopo quello di produrre cultura sui temi del consumo e della produzione sostenibile, dedicando particolare interesse alle forme responsabili espresse da imprese e consumatori corporate social responsibility, political consumerism, green marketing, caused related marketing per lo studio, la promozione e l'implementazione di modelli di sviluppo socioeconomici virtuosi e replicabili.

Mentre per quanto concerne lo studio della comunicazione la vocazione del Ces.co.com è quella di analizzare gli effetti sociali dei media e soprattutto dei new media che incrociandosi con lo studio del consumo ha portato all'approfondimento ed allo studio del fenomeno del prosumerismo.

Gli scopi del Ces.co.com sono: ^[1]_[SEP]sedimentare una rete di collaborazione con enti italiani e stranieri, pubblici e privati, aventi la medesima finalità; promuovere in networking collaborazioni con il territorio ed i propri stakeholders: il mondo delle imprese profit, delle imprese no profit, delle associazioni e della P.A, per la realizzazione di ricerche e consulenze sui temi; ^[1]_[SEP]promuovere conoscenza sui temi di studio attraverso l'organizzazione di convegni, seminari, incontri e la pubblicazione delle proprie ricerche; promuovere alta formazione.

A livello internazionale sul tema del consumo e la produzione responsabile il Ces.co.com collabora con l'University of Cork (Irlanda) Prof.ssa Buckley J., University of York (Gran Bretagna) Prof. Campbell C., University of Maryland

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE	Pag. 2/16
	SUA-RD Quadro B1b GRUPPI DI RICERCA	Rev. 02 22/01/2020

(Usa) Prof. Ritzer G., CEFI (Centro de Fortalecimiento Institucional) de la Defensoría del Pueblo de la Ciudad de Buenos Aires, Dott. Hugo Taco.

Il Ces.co.com promuove il Corso di Alta Formazione dell'Alma Mater Studiorum in Comunicazione e Marketing dei consumi sostenibili per la realizzazione del quale collabora con CTM Altro mercato, Coop Italia, Indica, Coop Adriatica, Conad, Impronta Etica, Fondazione Unipolis, Fondazione Ivano Barberini, Comune di Bologna Assessorato all'Ambiente, Provincia di Bologna, AITR Associazione Italiana Turismo Responsabile, ITACA, LiberaTerra, Slow Food.

SITO WEB: <http://www.cescocom.eu>

RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE: Paltrinieri Roberta

COMPONENTI: Piergiorgio Degli Esposti, Pierluigi Musarò, Paola Parmiggiani

TIPOLOGIA: CENTRO DI RICERCA

CeUmS (Centro di Studi Avanzati sull'Umanizzazione delle Cure e sulla Salute Sociale)

Il Centro si occupa di progettazione sociale e valutazione; volontariato e cooperazione sociale; salute e sorveglianza digitale; vulnerabilità sociali, devianze e dinamiche di esclusione. Il Centro coordina anche l'attività della rivista "Salute e Società" (collocata in Fascia A in area 14 C1/C2/C3/D1).

SITO WEB: http://saluteesocieta.unibo.it/?page_id=31

RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE Antonio Francesco Maturo

COMPONENTI: Leonardo Altieri, Susanna Vezzadini, Andrea Antonilli, Andrea Bassi, Francesca Guarino, Alberto Ardisson, Alessandro Fabbri, Veronica Moretti, Flavia Atzori, Antonia Roberta Siino.

TIPOLOGIA: CENTRO DI RICERCA

C.I.DO.S.P.E.L. (Centro Internazionale di Documentazione e Studi Sociologici sui Problemi del Lavoro e sul rapporto tra società e economia)

Il Centro, a partire dai caratteri, dalle dinamiche e dalle trasformazioni del lavoro e della sua organizzazione, dedica la propria attenzione alle interazioni fra il sottosistema economico-occupazionale e il sottosistema delle politiche di welfare, che si producono entro più generali processi e mutamenti a livello societario. Le finalità del Centro, nella prospettiva di una continua interazione fra momento teorico e momento pratico, sono: raccogliere documentazione, promuovere ricerche e studi di carattere scientifico; organizzare seminari, incontri, convegni di carattere locale, nazionale ed internazionale; istituire corsi di studio, di specializzazione e perfezionamento; far conoscere programmi, metodi e risultati delle ricerche, mediante proprie pubblicazioni periodiche e non.

Entro questa cornice, i temi oggetto di indagine da un punto di vista sia teorico sia empirico sono i seguenti: organizzazione e trasformazioni del lavoro; organizzazione del lavoro nell'impresa, sue trasformazioni, ruolo dei soggetti, responsabilità sociale di impresa; mercato del lavoro, nuove forme lavorative e traiettorie occupazionali; qualità del lavoro; tempo di vita/tempo di lavoro; processi educativi, politiche formative, rendimento occupazionale dei titoli di studio e transizione al/nel mercato del lavoro; lavoro e non lavoro; vulnerabilità sociale e processi di precarizzazione; lavoro irregolare; lavoro e processi migratori; lavoro e dimensione di genere; giovani e lavoro; lavoro e partecipazione; welfare e lavoro; lavoro e pubblica amministrazione; democrazia economica e democrazia industriale; sviluppo locale. Il CIDOSPEL promuove e pubblica, con cadenza trimestrale, la rivista "Sociologia del lavoro".

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE	Pag. 3/16
	SUA-RD Quadro B1b GRUPPI DI RICERCA	Rev. 02 22/01/2020

SITO WEB: <http://www.cidospel.com>

RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE: Paolo Zurla

COMPONENTI: Vando Borghi, Federico Chicchi, Maura De Bernart, Nicola De Luigi, Barbara Giullari, Alessandro Martelli, Roberto Rizza

TIPOLOGIA: CENTRO DI RICERCA

C.I.R.Vi.S. Centro Interdisciplinare di Ricerca sulla Vittimologia e sulla Sicurezza

Nel maggio del 1991 venne istituito presso l'Ateneo bolognese il "Centro Interdipartimentale di Ricerca sulla Vittimologia" promosso dai Dipartimenti di Sociologia, di Psicologia, di Scienze dell'Educazione e dall'Istituto di Medicina Legale ai quali, in breve tempo, si aggiunsero il Dipartimento di Discipline Giuridiche dell'Economia e dell'Azienda ed il Dipartimento di Scienze Economiche.

Dal febbraio del 2000 il Centro prese il nome attuale di "Centro Interdipartimentale di Ricerca sulla Vittimologia e sulla Sicurezza" (C.I.R.Vi.S.).

In seguito alla riforma universitaria attuata con la Legge 240/2010, il Centro, nel settembre 2013, è diventato un'articolazione del Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia prendendo il nome di "Centro Interdisciplinare di Ricerca sulla Vittimologia e sulla Sicurezza", mantenendo l'acronimo C.I.R.Vi.S..

Infatti, tutta l'attività del C.I.R.Vi.S. è da sempre contrassegnata da un preciso taglio interdisciplinare, che rappresenta l'elemento centrale nell'approccio adottato dal Centro allo studio dei problemi della devianza, della sicurezza e, soprattutto, della vittimizzazione, evidenziando la necessità di affrontare queste tematiche in modo integrato e coordinato rispetto ai contributi ed agli spunti che le singole discipline sono in grado di offrire. Proprio in riferimento alle tematiche concernenti la sicurezza e le vittime, il C.I.R.Vi.S. contribuisce a promuovere ed organizzare seminari, convegni, giornate di studio, corsi di alta formazione, ricerche e pubblicazioni scientifiche. Al Centro afferisce la Rivista di criminologia, vittimologia e sicurezza.

SITO WEB: www.cirvis.eu

RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE: Roberta Bisi

COMPONENTI: Raffaella Sette, Sandra Sicurella, Elena Bianchini, Sofia Reatti, Laura Cavana, Stefano Canestrari, François Dieu

TIPOLOGIA: CENTRO DI RICERCA

Centro di alti studi per le micro, piccole e medie imprese

L'attività dell'articolazione del Centro Studi - istituito nell'ottobre 2013 - è principalmente orientata allo studio del sistema di regolamentazione relativo alle Micro, Piccole e Medie Imprese (PMI) a livello internazionale, europeo e nazionale, al fine di compiere un'analisi interdisciplinare svolta su piani differenti, con lo scopo precipuo di verificare l'esistenza o meno di un framework di regolazione giuridica omogeneo ma soprattutto efficace per la valorizzazione dell'attività imprenditoriale esercitata da questa particolare tipologia di imprese che rappresenta non solo da oggi il vero motore, più della grande industria, dell'economia europea e nazionale.

In primo luogo, l'attività di ricerca è principalmente volta all'esame della normativa internazionale, europea e nazionale, relativa, specialmente quest'ultima, alle disposizioni che recano misure per il sostegno delle imprese (rafforzamento del Fondo di garanzia per le PMI, finanziamenti a tasso agevolato, accelerazione nell'utilizzo dei fondi strutturali europei).

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE	Pag. 4/16
	SUA-RD Quadro B1b GRUPPI DI RICERCA	Rev. 02 22/01/2020

In secondo luogo, l'attività si concentra sull'analisi di programmi di sostegno dell'Unione europea per le PMI, fornendo una panoramica delle principali opportunità di finanziamento per esse (finanziamenti tematici, Fondi strutturali, strumenti finanziari, sostegno per l'internazionalizzazione).

In terzo luogo, l'attività è volta alla verifica dell'efficienza dell'azione della pubblica amministrazione in relazione all'attività delle PMI, con particolare riferimento ai provvedimenti di semplificazione (indennizzo da ritardo nella conclusione del procedimento, semplificazione di adempimenti formali in materia di lavoro, zone a burocrazia zero), per l'eliminazione dei cd. oneri della burocrazia, considerati una delle prime cause dello svantaggio competitivo dell'Italia nel contesto europeo e nell'intera area dell'Organizzazione della Cooperazione e dello Sviluppo Economico.

SITO WEB: <http://www.sde.unibo.it/it/servizi-e-strutture/centri-di-ricerca>
<https://centri.unibo.it/piccole-medie-imprese/it>

RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE Maria Alessandra Stefanelli

COMPONENTI: Anna Maria Bernini, Beatrice Bertarini, Filippo Cicognani, Luke B. Connely, Maria Dionisia Corrado, Alberto De Pra, Federica Farneti, Federico Ferretti, Carla Gandini, Francesco Gennari, Claudia Golino, Marco Lamandini, Emanuele Menegatti, , Anna Montanari, Giovanna Marchianò, Rolando Pini, Alessandro Pomelli, Francesco Quarta, Angelo Scavone, Nicola Soldati, Maria Alessandra Stefanelli, Maura Tampieri, Francesco Tundo, Rosa Vecchi, Nadia Zorzi.

Il Dipartimento SDE partecipa a n.10 progetti UE Horizon 2020

Programma/Progetto	Grant Agreement	Referente scientifico	Data inizio	Data fine
H2020 MCDS Therapy	754825	Francesco Paolucci	01/12/2017	30/11/2022
H2020 MICADO	822717	Maurizio Bergamaschi	01/01/2019	30/06/2022
H2020 PERCEPTIONS	833870	Pierluigi Musarò	01/09/2019	30/08/2022
H2020 WELCOMING SPACES	870952	Pierluigi Musarò	01/02/2020	31/01/2024
H2020 ONCORELIEF	875392	Antonio Francesco Maturo	01/01/2020	31/12/2023
H2020 CREATIVE EUROPE ATLAS	2017-1447/001-001	Pierluigi Musarò	01/09/2017	31/08/2020
H2020 OPERANDUM	776848	Maurizio Bergamaschi	01/07/2018	30/06/2022
H2020 ORTHOunion	733288	Francesco Paolucci	01/01/2017	31/12/2021
H2020 PLUS	822638	Federico Chicchi	01/01/2019	31/12/2021
H2020 ROCK	730280	Vando Borghi	01/05/2017	30/04/2020

TIPOLOGIA: GRUPPO DI RICERCA CON FINANZIAMENTO H2020 (Call: H2020-SC6-MIGRATION-2018-2019-2020 Work Programme Part: Europe in a changing world – Inclusive, innovative and reflective societies MICADO (G.A. 822717))

Micado: Migrant Integration Cockpits and Dashboards

Nel progetto Micado, finanziato dall'European Union's Horizon 2020 Innovation Action, esperti della pubblica amministrazione, ricercatori nell'ambito del tema migrazioni e IT creano una soluzione di business intelligence applicabile a livello UE a sostegno dell'integrazione dei migranti, implementata in cinque contesti pilota: Anversa, Vienna, Bologna, Amburgo e Madrid. La soluzione sfrutta dati nuovi ed esistenti per progettare servizi digitali rivolti a tre gruppi di utenti: 1) autorità pubbliche nel campo del lavoro, sanità, istruzione e abitazione, 2) società civile e 3) migranti e rifugiati. Il valore aggiunto è generato da a) fornitura di informazioni e servizi personalizzati tramite interfacce incentrate sull'utente (cruscotti, cabine di pilotaggio); b) raccolta di dati forniti consensualmente da migranti

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE	Pag. 5/16
	SUA-RD Quadro B1b GRUPPI DI RICERCA	Rev. 02 22/01/2020

e operatori sociali; c) creazione di conoscenze operative strategiche attraverso l'analisi e la visualizzazione dei dati; e d) comunicazione diretta e scambio di dati tra parti interessate e istituzioni. Oltre alla soluzione tecnica, MICADO crea nelle sessioni di co-progettazione locale un pacchetto di servizi universali, (ad es. localizzazione e mappatura delle attività, profilazione personale o *matchmaking* per tutoraggi, lavoro, istruzione, ecc.) Il piano di lavoro coordinato dall'unità sociologica garantisce un'ampia analisi della domanda e dei bisogni e la co-creazione dell'app con gruppi di utenti per ogni caso pilota.

RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE: Maurizio Bergamaschi

COMPONENTI: Marco Castrignanò, Alessandra Landi

TIPOLOGIA: GRUPPO DI RICERCA CON FINANZIAMENTO H2020 Call: H2020-SC1-BHC-2018-2020 MCDS – Therapy (G.A. 754825)

(Better Health and care, economic growth and sustainable health systems)

Metastases to bone in cancer patients are frequent in advanced stages of the disease. They are associated to severe pain and negatively impact quality-of-life and pose an immense societal and economic burden. Bone metastases affect 6,9% of cancer patients at five years from diagnosis, i.e. over 300.000 patients with bone metastases are alive in Europe. The national cost burden for patients with Metastatic Bone Disease (MBD) is estimated at 17% of total direct cancer medical costs, suggesting that MBD is a significant driver of overall oncology costs. BONE-MET proposal will strengthen the evidence base for Electrochemotherapy (ECT) intervention to improve quality-of-life (QoL) in the domains of palliative treatments. ECT is a non-thermal ablation procedure that combines chemotherapeutic drugs and cell membrane electroporation, and that proved to be effective in the treatment of metastatic tumour nodules achieving symptoms palliation and durable local tumour control. In a phase II clinical trial conducted in Italy, ECT treatment resulted in pain relief and improvement in quality-of-life in patients suffering from MBD. BONE-MET Consortium will conduct a prospective multicentre observational trial to demonstrate the feasibility of integrating ECT in pain relief, palliative end-of-life care regimens and health care systems across Europe. ECT will impact on symptom reduction and suffering in cancer patients at the end-of-life in need of palliative treatments. Clinical guidelines will be made available to support dissemination and adoption of ECT procedure by care services. ECT efficacy and costs-effectiveness will reduce economic and societal burden. Electrochemotherapy treatment of MBD, supported by the clinical evidence generated by BONE-MET proposal, will effectively improve patients' QoL, decrease the burden placed on primary caregivers, by limiting hospital visits and stays, and limit the use of powerful analgesic drugs that often decrease patients' self-care.

Working Package 4: Health economics, exploitation and route to market

This WP is dedicated to i) **WP4.1** - Estimation of the cost and cost-effectiveness of CBZ for MCDS and ii) **WP4.2** - Development of the exploitation and commercialisation strategies:

- Early assessments of healthcare utilisation by patients with MCDS and the effects of the disease on the ability of participants and their families to contribute to society economically will be made during the initial observational phase using standardised tools as described above. This will be combined with a systematic review of the available published evidence. This data collection will be repeated during the phases of the clinical trial.
- A formal health economics assessment of treatment with CBZ will be developed from these baseline and trial data with the Institute of Health and Society at UNEW, UKL-FR; **IOR, VICT (MCRI)**. This group have

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITA DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE	Pag. 6/16
	SUA-RD Quadro B1b GRUPPI DI RICERCA	Rev. 02 22/01/2020

extensive experience of applying health economics approaches to understanding the effects of new therapeutic interventions.

- An assessment will be made of patient and family preferences, changes in patient welfare, HRQoL and cost of treatment with CBZ as compared to current treatment by physical therapy and surgical intervention based on cost of respective treatments in each of the participating countries and the thresholds for cost-effectiveness of treatments in those countries.

- **MCDS-Therapy** clinical results will be compiled and used to prepare the Marketing Authorization Application dossier in respect of CBZ use for MCDS treatment. The market access strategy of the drug will be defined (UNEW & FINOVATIS), as part of this WP and will encompass establishing partnership with industry (production, distribution, promotion) as well as pricing/reimbursement conditions. The health economics activities will also contribute to the definition of the pricing/reimbursement strategy.

- The consortium anticipates the discovery of MCDS biomarkers which could be patented as part of a diagnostic/prognostic method used in practical clinical steps (e.g. Complementary or Companion diagnostic for CBZ patient stratification and therapy response monitoring). SCIOMICS (SME) will contribute to convert **MCDS-Therapy** findings with regard to innovative biomarker candidates into specialised array products marketed as research tools. This holds the potential to generate immediate revenues and market entry shall be ensured through academic/clinical collaborations and already existing marketing channels used by SCIOMICS.

RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE: Francesco Paolucci

COMPONENTI: Darren Flynn, Josefa Andrea Henriquez Pizarro, Naomi Anita Susan Moy

**TIPOLOGIA: GRUPPO DI RICERCA CON FINANZIAMENTO H2020 Call: H2020-SC1-2016-2017:
ORTHOPedic randomized clinical trial with expanded bone marrow MSC and bioceramics versus
ORTHO autograft in long bone nonUNIONS – ORTHOunion (G.A. 733288)**

H2020-SC1-2016-2017

Current orthopaedic treatments permit spontaneous bone regeneration to unite and heal 90% bone injuries. Non-union associates pain and disability, often requiring biological enhancement. Regenerative medicine research suggests to the general public that alternative treatments based on advanced therapy medicinal products (ATMP) are already available. However, early clinical trials only explore its potential benefit. Underreported results and absence of early trial confirmation in adequately powered prospective randomized clinical trials (RCT) indicate that evidence is not available to transfer any technique into routine clinical application. This ORTHO UNION Project was developed from FP7-Project (REBORNE). Its results confirmed 92% bone healing rate (Gómez-Barrena et al, 2016 submitted manuscript) with an autologous ATMP of GMP expanded bone marrow derived human MSC in non-unions, where the reported bone healing rate after surgery with standard bone autograft is 74%. Any further development requires adequately powered prospective RCTs. This will be the main aim of ORTHO UNION: to assess clinically relevant efficacy of an autologous ATMP with GMP multicentric production in a well-designed, randomized, controlled, three-arm clinical trial under GCP, versus bone autograft, gold-standard in fracture non-unions. A non-inferiority analysis will evaluate if cell dose can be lowered. ATMP has been authorized by the National Competent Authorities of the participating countries in 3 previous trials (REBORNE) and will be monitored by ECRIN-ERIC to ensure quality and credibility of RCT results. Secondary aims include innovative strategies to increase manufacturing capacity and lower costs to pave translation into routine clinical treatments, biomaterial refinement to facilitate surgery, personalized medicine supportive instruments for patient selection and monitoring, and health economic evaluation. Results in this project may help define the future of bone regenerative medicine

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE	Pag. 7/16
	SUA-RD Quadro B1b GRUPPI DI RICERCA	Rev. 02 22/01/2020

Working Package 4

A country specific analysis and a global analysis will be performed for all the activities included in this WP. UAM #1 will be the lead partner and two analyses (alongside clinical trial) will be performed: a cost- effectiveness and a cost-utility analysis from the societal perspective, and for the time horizon of clinical trial. In both analysis, health care costs (direct medical costs), non-health care costs (non-medical direct costs) and indirect costs will be obtained from ORTHOUNION clinical trial (in a sensitivity analysis there will be performed both economic analysis from the healthcare perspective, thus including only direct medical costs). Cost-effectiveness analysis will be analyzed as cost per patient with successful bone consolidation and cost-utility analysis will be evaluated as cost per quality-adjusted life years gained (QALYs) (utility value used to calculate QALYs will be obtained from patients participating in ORTHOUNION clinical trials). In addition to these economic analysis alongside clinical trials time horizon, there will be performed also a cost- effectiveness and a cost-utility analyses with a much longer time horizon (5, 10, even more years) by using decision analytic models.

An analysis about the feasibility of an industrial model for BM-MSK in bone regeneration that could be sustainable at affordable costs will be done in cooperation with WP1, WP2 and WP5. The analysis will incorporate the results obtained in WP2 regarding optimization of cost-effectiveness of cell production and possible automated production as well as the results obtained in WP5 about innovative predictors of a positive response. Finally, this will be put in a regulatory perspective, incorporating in a final report the regulatory developments and proposals that will support a wide access to the product at the EU level, either through a potential EU marketing authorization or through the use of the Hospital Exemption Scheme in the different MS.

OBJECTIVES

This WP aims to establish a health economic assessment of the therapeutic use of bone substitutes developed within ORTHOUNION both from a societal and national health systems perspectives. This analysis is needed in order to provide important information about their potential industrial development as well as for planning a business model that could be affordable to its implementation within National Health Systems.

Specific objectives:

1. To perform a health economics analysis of ORTHOUNION therapy in non-unions, in terms of cost effectiveness and cost utility of MSC therapy for bone regeneration, as compared to standard therapy.
2. To analyze different business models and scenarios that could have a relevant impact on the cost-effectiveness and cost-utility values for the ORTHOUNION therapy

Working Package Leader: Cristina Avendaño-Solá (Universidad Autónoma de Madrid)

RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE: Francesco Paolucci

TIPOLOGIA: GRUPPO DI RICERCA CON FINANZIAMENTO H2020 EU 3.6.1.1 Platform Labour in Urban Spaces: Fairness, Welfare, Development – PLUS (G.A. 822638)

Progetto europeo denominato “Plus” (Platform Labour in Urban Spaces: Fairness, Welfare, Development) inserito nella seguente linea di finanziamento europeo: H2020-EU.3.6.1.1. - The mechanisms to promote smart, sustainable

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE	Pag. 8/16
	SUA-RD Quadro B1b GRUPPI DI RICERCA	Rev. 02 22/01/2020

and inclusive growth. L'Università di Bologna (Prof. Sandro Mezzadra) ha il ruolo di coordinatore del progetto internazionale che vede coinvolti partner di ben dieci diversi paesi europei.

Il progetto di ricerca ha l'obiettivo di indagare gli effetti che la diffusione della cosiddetta *platform economy* produce sul lavoro, sul benessere e sulla "efficacia" delle attuali politiche di protezione sociale. Il progetto, inoltre, si concentra su quel segmento specifico e significativo della cosiddetta rivoluzione *Industry 4.0* che chiama in causa contemporaneamente opportunità e sfide per il futuro del lavoro e dell'innovazione sociale, ponendo particolare attenzione alle richieste di sviluppo equo e sostenibile. *L'economia della piattaforma*, infatti, sta emergendo come un settore strategico in termini di applicazione di tecnologie digitali, investimenti aziendali e nuovi posti di lavoro. L'obiettivo del progetto è dunque quello di delineare un quadro di tali trasformazioni proponendo un approccio di indagine che identifichi la *dimensione urbana* come contesto fondamentale per misurare e valutare l'impatto sociale ed economico di queste innovazioni e al contempo per tentare di costruire politiche pubbliche inclusive. In questo modo, PLUS intende contribuire a colmare una lacuna sia nella comprensione che nell'affrontare le sfide e i rischi posti dalla diffusione crescente della digitalizzazione del lavoro.

Il progetto PLUS più specificatamente promuoverà un'indagine empirica sulle condizioni dei lavoratori di quattro delle più importanti piattaforme digitali: AirBnb, Deliveroo, Helpling e Uber, in sette importanti città europee (Barcellona, Berlino, Bologna, Lisbona, Londra, Parigi, Tallinn). A questo scopo verrà adottato un approccio multidisciplinare: giuridico, socioeconomico, politico e storico organizzato in diverse fasi di ricerca attraverso l'uso di differenti metodologie: analisi documentale e bibliografica, raccolta di interviste qualitative e dati quantitativi sui fenomeni oggetto del progetto, e ricerca azione (basata su comunità di pratica, laboratori sociali e casi pilota). La ricerca ha il fine di promuovere la progettazione di scenari di sviluppo alternativi che possono contribuire a promuovere la protezione sociale, lo sviluppo economico e il benessere del lavoro digitale. Il progetto ha anche lo scopo di valorizzare il ruolo che i diversi attori sociali coinvolti, sia pubblici che privati, potrebbero svolgere nel promuovere e "bilanciare" tali trasformazioni. A questo scopo verrà adottato un approccio *bottom-up* che incida direttamente sull'elaborazione delle politiche, sul mercato e sul welfare locale: tipologie di contratti innovativi, un grafico per i diritti dei lavoratori digitali, linee guida in materia di fiscalità e regolamentazione, progetti pilota di imprese sociali e modelli educativi per sviluppare nuove competenze.

RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE: Federico Chicchi

Gruppo di ricerca con finanziamento H2020 –SU-SEC-2018 Programme Part: 'Understand the Impact of Novel Technologies, Social Media, and Perceptions in Countries Abroad on Migration Flows and the Security of the EU & Provide Validated Counter Approaches, Tools and Practices' — 'PERCEPTIONS' (G.A. 833870)

Narratives on a "better life" that can become reality elsewhere have always been shaping human migration. The image or idea of a "promised land", however, might not be real, and newcomers are often faced with obstacles and challenges. Certain narratives and perceptions of Europe influence migration aspirations and false images can not only lead to problems when the image does not hold true, but it might also even lead to security threats, risks or radicalisation. It is, therefore, of the utmost importance to understand and investigate narratives about Europe, how these can lead to problems and threats, how they are distributed, and, in a next step, find ways to react and counteract on them. Perceptions on Europe are formed in the country of residence, and they are based on a multitude of sources. Social media and new communication networks, in addition, have increased the scope and the intensity of distribution of such narratives; and furthermore, so-called filter bubbles and echo chambers can lead to isolated misperceptions that are not corrected. Due to new communication technologies, false or incorrect claims become life on their own, raise expectations or disapproval. At the same time, however, these technologies and communication networks might also provide a channel to set an exaggerated image straight and to promote a more realistic narrative. It is, therefore,

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE	Pag. 9/16
	SUA-RD Quadro B1b GRUPPI DI RICERCA	Rev. 02 22/01/2020

the aim of the PERCEPTIONS project to identify and understand the narratives and (mis-)perceptions of the EU abroad, assess potential issues related with the border and external security in order to allow better planning and outline reactions and countermeasures. For that purpose, the project will conduct research on the narratives and the myths that are circulating about the EU in countries West- and Central Mediterranean area. Based on the research insights, the consortium will develop a PERCEPTIONS framework model including policy recommendations and action plans

RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE: Pierluigi Musarò

COMPONENTI:

Gruppo di ricerca con finanziamento H2020 SC6 MIGRATION 2018-2019-2020 Research and Innovation Action Programme Part: Investing in 'Welcoming Spaces' in Europe: revitalizing shrinking areas by hosting non-EU migrants – WelcomingSpaces (G.A. 870952)

This proposal aims at ‘rethinking’ ways forward in creating inclusive space (see OECD 2016) in such a way that it will contribute to the revitalisation of these places and the successful integration of migrants in demographically and economically shrinking areas. WELCOMING SPACES aims to search for new ways to merge two policy challenges: how to contribute to the revitalisation of shrinking areas while also offering space for the successful integration of NON-EU migrants in line with the Sustainable Development Goals (‘leaving no one behind’). new types of government-citizen-migrant relations. Our point of departure are existing examples of places of ‘welcoming spaces’ which do exist in some places, but often remain invisible and dispersed. Examples of small towns and villages offsetting declining population by attracting non-EU international migrants are found in various European counties in Italy, Spain, but also Germany, the Netherlands and even Poland. Such initiatives to create ‘welcoming spaces’ and initiating new types of government-citizen-migrant engagement are often citizen-based, but can equally be the outcome of initiatives by governments, NGOs or business, or they can be migrant-based. Going against the current of ‘anti-migration’, most initiatives are highly contested. Their success seems to depend on a combination of collective action, multi-stakeholder collaboration and institutional innovations. Given the local or regional scale of most of these initiatives, the dispersion in space and political sensitivity, much of what is happening around these ‘welcoming spaces’ remains under the radar. The possibilities for upscaling such initiatives are hence underexplored. The programme aims to answer the following question: How to achieve inclusive and sustainable development in shrinking regions, contributing to revitalisation while providing opportunities for the successful integration of non-EU migrants?

RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE: Pierluigi Musarò

COMPONENTI: Maurizio Bergamaschi, Melissa Moralli

Programme Part: End Climate Change, Start Climate of Change #ClimateOfChange – A Pan-European campaign to build a better future for climateinduced migrants, the human face of climate change.

RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE: Pierluigi Musarò

COMPONENTI:

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE	Pag. 10/16
	SUA-RD Quadro B1b GRUPPI DI RICERCA	Rev. 02 22/01/2020

Gruppo di ricerca con finanziamento H2020 – SC1- DTH-01-2019 RIA Programme part: A digital guardian angel enhancing cancer patient's wellbeing and health status improvement following treatment ONCORELIEF (G.A. 875392)

The burden of cancer is rising globally and is estimated to have reached 18.1 million new cases and 9.6 million cancer deaths in 2018. Despite the rising cancer incidence, improvements in early detection and therapeutic treatment have improved cancer survival. As a consequence, the number of cancer survivors is increasing globally, creating the need to improve not only treatment but also wellness and follow-up care. Cancer treatment often involves combined modalities such as surgery, chemotherapy, and radiotherapy. In the past decades, more effective and targeted therapeutic modalities and less destructive cancer treatments have been developed such as immunotherapy and drug-targeted therapy. Even so, cancer and its treatment have important physical and psychosocial sequelae. ONCORELIEF is a 36-month action that will leverage the above 6 drivers in order to skillfully and methodologically overcome technical challenges, by introducing new approaches that will allow the utilization of big datasets in order to develop a user-centered AI System to facilitate the integration of QoL assessment instruments through the use of PROMs and PREMs in order to improve post-treatment health status, increase the wellbeing, and follow-up care of cancer patients.

This will be achieved through an intuitive smart digital assistant (Guardian Angel), able to provide personalized support in post-treatment activities and tasks, suggest actions regarding the patients' overall health-status, improved wellbeing and active health-care and ultimately maintain him/her engaged on a wellness journey that will safeguard his/her health over the foreseeable prolonged post-cancer treatment period. To achieve this, ONCORELIEF builds on the combined knowhow of its interdisciplinary industry-driven consortium that brings together state-of-the-art technological skills, design thinking methodology and occupational psychology/health sciences.

RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE: Pierluigi Musarò

COMPONENTI:

Programme Part: Atlas of transitions. New geographies for a cross-cultural Europe (G.A. 2017-1447/001/001)

Atlas of Transitions, progetto europeo che svilupperà la sua azione tra il 2017 e il 2020, è tra i 15 progetti europei vincitori del bando 'Creative Europe' - progetti di cooperazione Europea per la categoria *larger scale cooperation projects*, che intende supportare la capacità dei settori culturali e creativi europei di operare in senso transnazionale, promuovendo la circolazione delle opere creative rendendola accessibile ad un pubblico che sia il più ampio possibile.

Atlas of Transitions è stato presentato da Emilia Romagna Teatro Fondazione (capofila) insieme ai partner Cantieri Meticci ed Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia.

Nell'arco di 3 anni e con una rete di partenariato che coinvolge istituzioni culturali di 7 paesi dall'area mediterranea a quella nordica (Italia, Polonia, Belgio, Francia, Svezia, Albania, Grecia), il progetto si prefigge di interrogare la ricerca artistica e di sperimentare nuovi modelli di relazione tra i cittadini, utilizzando la cultura e le arti come strumenti in grado di migliorare la comprensione reciproca, promuovere il rispetto per la diversità e il dialogo interculturale.

Il cuore della ricerca di *Atlas of transitions* è la sperimentazione di processi innovativi volti a generare pratiche e tecniche di incontro interculturali tra residenti e migranti, sviluppate grazie e a partire dall'arte.

Si lavorerà pertanto in contesti nazionali diversi (diversi culturalmente e rispetto al loro rapporto qualitativo e quantitativo con la migrazione) a esperienze significative di meticcio culturale, attraverso la condivisione di processi creativi tra persone di diversa estrazione e tradizione, l'utilizzo di spazi di creazione inusuali e marginalizzati,

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE	Pag. 11/16
	SUA-RD Quadro B1b GRUPPI DI RICERCA	Rev. 02 22/01/2020

l'impiego di un ampio ventaglio di linguaggi artistici, la programmazione di un'offerta teatrale volta a favorire la conoscenza diretta delle culture e dei mondi poetici dei paesi di origine dei migranti, da valorizzare come centri irradiatori di sguardi e reciproco riconoscimento.

Lungo il progetto verranno sviluppate strategie di *audience development* attraverso sperimentazioni di natura partecipativa che coinvolgeranno i quartieri della città di Bologna, declinandosi in un festival internazionale, in progetti di residenza e produzione artistica, in progetti tematici e sessioni di ricerca che confluiranno in una summer school, gettando un ponte tra il teatro e ciò che vive al di fuori delle sue mura e in una dialettica costante tra la dimensione locale e quella transnazionale.

RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE: Pierluigi Musarò

COMPONENTI: Paola Parmiggiani, Roberta Paltrinieri, Melissa Moralli

TIPOLOGIA: GRUPPO DI RICERCA CON FINANZIAMENTO H2020 (Call: H2020-SC5-21 - Climate - Greening the Economy - Cultural Heritage as a driver for sustainable growth) - ROCK "Regeneration and Optimisation of Cultural heritage in creative and Knowledge cities" (G.A. 730280) Coordinatore, per la sezione in capo all'Università di Bologna, Prof. Giovanni Leoni, Dipartimento di Architettura, <https://rockproject.eu>

Il progetto *ROCK – Regeneration and Optimization of Cultural heritage in creative and Knowledge cities* – si propone di promuovere interventi di rigenerazione urbana, attraverso nuovi processi ambientali, sociali, economici e sostenibili, nell'area universitaria della città di Bologna, ovvero la zona compresa tra Piazza Maggiore e Porta San Donato, sviluppandosi lungo l'asse di via Zamboni. Il progetto, di cui è capofila il Comune di Bologna, parte dell'asse *Climate - Greening the Economy* e risponde alla call *Cultural Heritage as a driver for Sustainable Growth*, si pone l'obiettivo di dimostrare come i centri storici delle città europee possano essere considerati laboratori viventi dove sperimentare nuovi modelli di rigenerazione urbana guidata dal patrimonio culturale (tangibile ed intangibile) e in cui attivare meccanismi di finanziamento innovativi e non convenzionali in un'ottica di economia circolare.

COORDINATORE SCIENTIFICO DELLA COMPONENTE SDE DEL PROGETTO: Vando Borghi

COMPONENTI: Gabriele Manella, Barbara Giullari, Marco Marrone, Gianluca De Angelis e Davide Olori.

TIPOLOGIA: GRUPPO DI RICERCA CON FINANZIAMENTO H2020 (Call: H2020-SC5-2018-2019-2020 Work Programme Part: Climate action, environment, resource efficiency and raw materials) OPERANDUM (G.A. 776848)

Operandum: OPEn-air laboRAtoRies for Nature baseD solUtions to Manage environmental risks

Il progetto, finanziato dall'European Union's Horizon 2020 research and innovation programme, sviluppa nature-based solutions (NBS) per la mitigazione dell'impatto dei rischi connessi ai fenomeni idro-meteorologici. L'approccio innovativo del progetto prevede la realizzazione di dieci laboratori aperti (Open-Air-Lab) localizzati in Austria, Finlandia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Regno Unito e oltreoceano in Australia, Cina e Hong Kong in altrettante aree rurali e naturali esposte ai rischi idro-meteorologici sempre più intensi per i cambiamenti climatici in atto. Tali soluzioni verranno ideate e messe in opera utilizzando diversi approcci scientifici e tecnologici che includono sia

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE	Pag. 12/16
	SUA-RD Quadro B1b GRUPPI DI RICERCA	Rev. 02 22/01/2020

analisi in laboratorio, simulazioni numeriche e sperimentazione in campo. Il concetto di Open-Air-Lab incapsula il concetto di Living Lab, che permette il co-design e lo sviluppo condiviso con la società civile per l'applicazione di soluzioni naturali su scala locale e a livello di implementazione nelle politiche di sviluppo territoriale. L'unità sociologica è coinvolta in quest'ultima fase progettuale, in particolare per strutturare e facilitare il coinvolgimento degli stakeholders locali, nazionali ed internazionali.

RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE: Maurizio Bergamaschi

COMPONENTI: Marco Castrignànò, Alessandra Landi, Valeria Piro, Alice Lomonaco, Davide Olori

TIPOLOGIA: GRUPPO DI RICERCA PER BANDO DI ATENEIO
FRAGINT

L'attività di studio e ricerca del gruppo ruota intorno al tema della fragilizzazione socio-ambientale delle aree interne nazionali, con particolare attenzione all'appennino centrale.

Nell'ambito del bando Unibo Alma idea 2017, sociologi del territorio, ingegneri e geografi hanno istituito un gruppo di ricerca interdisciplinare volto allo studio delle dinamiche di vulnerabilizzazione dei territori appenninici colpiti dal sisma dell'agosto 2016.

RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE Alessandra Landi

COMPONENTI: Davide Olori, Gabriele Manella, Francesca Franci (Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali)

TIPOLOGIA: GRUPPO DI RICERCA PER BANDO DI ATENEIO ALMA IDEA GRANT JUNIOR

Diversità culturale come cura, cura della diversità culturale

Il progetto, muovendo da un contesto di società globale caratterizzata da una profonda complessità culturale, tra le cui conseguenze si possono annoverare le trasformazioni demografiche degli ultimi decenni, vuole analizzare come la diversità culturale espressa anche nella richiesta di cure e farmaci specifici (tutela del diritto alla salute), non abbia trovato ancora oggi una adeguata risposta nell'ambito degli strumenti giuridici; in questo generale contesto il progetto vuole analizzare come le diverse esigenze di cura possano essere considerate all'interno dell'attuale sistema di cura nazionale e nel più generale contesto sanitario europeo.

RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE: Beatrice Bertarini

COMPONENTI: Caterina Drigo;

TIPOLOGIA: GRUPPO DI RICERCA CON FINANZIAMENTO ERASMUS + JEAN MONNET CENTRI DI ECCELLENZA

Consumers & SMEs in the Digital Single Market (Digi-ConSME)

RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE: Federico Ferretti

COMPONENTI: Nicola Soldati, Claudia Golino, Beatrice Bertarini;

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE	Pag. 13/16
	SUA-RD Quadro B1b GRUPPI DI RICERCA	Rev. 02 22/01/2020

TIPOLOGIA: GRUPPO DI RICERCA CON FINANZIAMENTO COMUNE DI BOLOGNA
Trasformazioni sociali dei quartieri di Edilizia pubblica di Bologna: rischi, opportunità e indirizzi di intervento

RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE: Maurizio Bergamaschi

COMPONENTI: Manuela Maggio;

TIPOLOGIA: GRUPPO DI RICERCA CON FINANZIAMENTO REGIONE EMILIA-ROMAGNA POR FSE 2014/2020
BANDO ALTE COMPETENZE PER LA RICERCA E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO
Evoluzione dei sistemi di gestione organizzativa, ricambio generazionale, regolazione dei tempi di vita e di lavoro, innovazioni responsabili del distretto calzaturiero romagnolo nel Clust-ER della creatività

RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE: Paolo Zurla

COMPONENTI: Gianluca Scarano;

TIPOLOGIA: GRUPPO DI RICERCA CON FINANZIAMENTO MINISTERIALE COLLEGATO A CENTRO DI RICERCA DEL DIPARTIMENTO
Progetto di ricerca-intervento su due aree interne appenniniche italiane

Il progetto, finanziato dal MIUR e affidato all'Università di Bologna, viene svolto dal Ce.P.Ci.T. del Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia.

Il convincimento di partenza è che queste aree appenniniche, spesso considerate problematiche da molti punti di vista, possano invece costituire un importante driver di sviluppo per il Paese. Occorre però riscoprire, valorizzare e irrobustire quelle realtà che possono proporsi come una società di matrice comunitaria; assumere elementi quali la natura, la naturalezza degli stili di vita, l'antica cultura di matrice rurale come possibile "via italiana allo sviluppo". Le due zone interessate dalla ricerca-intervento sono un'area dell'Appennino Tosco-Emiliano e un'area dell'Appennino reatino. La ricerca-intervento si basa sulla cassetta degli attrezzi della sociologia dell'ambiente e del territorio, sposando i principi della Scuola Ecologica di Chicago. La presenza prolungata sul territorio si pone come vero e proprio agente di sviluppo. Alla base del processo di cambiamento c'è la partecipazione attiva della popolazione e degli attori locali nel definire la nuova visione territoriale, ispirandosi a un'interpretazione in chiave psico-sociale ed ecologica del concetto di salute pubblica (art. 32 della Costituzione).

RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE Giovanni Pieretti

COMPONENTI: Gabriele Manella, Alessandra Landi, Tommaso Rimondi

TIPOLOGIA: GRUPPO DI RICERCA CON FINANZIAMENTO DA BANDO COMPETITIVO ESTERNO
Cambiamenti politici e sociali della notte urbana nello spazio mediterraneo: opportunità e problemi

Il progetto, finanziato dall'Università Italo-Francese nell'ambito del bando Galileo 2015-2016, parte da una serie di cambiamenti sociali e culturali che hanno profondamente modificato lo status della notte urbana in gran parte dei paesi europei negli ultimi decenni. In questo nuovo contesto, lo sviluppo di una vita notturna vivace e dinamica è diventato per un numero crescente di città una rilevante strategia di rigenerazione ed un fattore di attrattività per turisti, studenti e nuovi residenti. Tuttavia l'espansione delle attività ricreative notturne ha anche prodotto una serie di problematiche,

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE	Pag. 14/16
	SUA-RD Quadro B1b GRUPPI DI RICERCA	Rev. 02 22/01/2020

che riguardano principalmente il costante aumento dei contrasti prodotti da usi simultanei ed antagonisti dello spazio urbano. Alcuni attori propongono delle soluzioni radicali (chiusure obbligatorie dei locali notturni) mentre altri propendono invece per soluzioni basate sulla mediazione, senza che alcuna soddisfi pienamente i diversi attori.

Il progetto si focalizza sulle evoluzioni politiche e sociali che hanno caratterizzato lo sviluppo della vita notturna nello spazio mediterraneo, in particolare nel caso francese (Montpellier) ed italiano (Bologna).

Combinando una prospettiva spaziale, sociale ed istituzionale esso ha un duplice obiettivo. Da un lato produrre una migliore comprensione dei processi e peculiarità che caratterizzano lo svilupparsi della vita notturna in un contesto spaziale che ha ricevuto fino ad oggi un'attenzione marginale. Dall'altro analizzare qual è stata la risposta delle autorità locali a queste trasformazioni, analizzando quali strumenti e politiche pubbliche sono stati adottati per governare i nuovi bisogni e criticità che queste evoluzioni hanno prodotto.

RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE: Gabriele Manella

COMPONENTE: Davide Orioli

TIPOLOGIA: GRUPPO DI RICERCA CON FINANZIAMENTO IREL
SMARTER INDUSTRIAL RELATIONS TO ADDRESS NEW TECHNOLOGICAL CHALLENGES IN THE WORLD OF WORK

Il progetto finanziato dalla Commissione Europea, DG Employment, Social Affairs and Inclusion si propone di comprendere come le recenti trasformazioni tecnologiche, in particolare Industria 4.0 e l'entrata in scena delle c.d. "piattaforme digitali", abbiano fatto emergere nuove problematiche e nuove esigenze di regolazione e tutela degli interessi coinvolti nelle relazioni di lavoro; esigenze che faticano a trovare risposta nelle tradizionali modalità di rappresentanza dei lavoratori. Il progetto si occuperà di confrontare le esperienze in corso nei diversi paesi europei coperti dalle diverse unità del gruppo di ricerca, con l'obiettivo di comprendere le nuove tendenze e far emergere le migliori pratiche, per mettere così a disposizione degli operatori e della comunità scientifica un quadro analitico aggiornato che contribuisca a governare l'epocale processo di trasformazione in atto.

RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE: Emanuele Menegatti

COMPONENTI: Anna Montanari, Leonardo Battista

TIPOLOGIA: GRUPPO DI RICERCA CON FINANZIAMENTO PRIN 2017
Contrasting Poverty through Inclusive Governance

L'obiettivo generale del progetto è quello di indagare l'implementazione del NMI (National Minimum Income: Reddito di Inclusione - ReI e Reddito di Cittadinanza - RdC) in cinque regioni del Nord-Italia: Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte, Trentino Alto-Adige (Provincia autonoma di Trento), Veneto. Tale obiettivo si articola in tre sotto-obiettivi più specifici: la ricostruzione analitica dei caratteri socio-economici dei contesti territoriali individuati e dei relativi sistemi di welfare locale nei quali il NMI viene implementato; l'analisi dell'implementazione del NMI in tali contesti; l'identificazione dei principali effetti connessi all'implementazione e la spiegazione delle dinamiche collegate.

In ciascuna regione saranno selezionati 3 casi locali, che verranno studiati in profondità attraverso una metodologia mista quanti-qualitativa che prevede il coinvolgimento dei principali stakeholders collettivi, così come degli operatori sociali e dei beneficiari. Il progetto assume una prospettiva analitica di fondo secondo la quale il processo di implementazione traduce operativamente e costituisce al tempo stesso ogni misura di welfare come politica-in-azione, rivelando la molteplicità di ruoli, pratiche, concezioni di povertà che emerge dall'interazione fra i diversi attori e le diverse risorse in campo.

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE	Pag. 15/16
	SUA-RD Quadro B1b GRUPPI DI RICERCA	Rev. 02 22/01/2020

RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE: Alessandro Martelli

COMPONENTI: Francesca Cremonini, Maria Teresa Tagliaventi, Paolo Zurla

TIPOLOGIA: GRUPPO DI RICERCA CON FINANZIAMENTO PRIN 2017 – TITOLO: The essential, and competitive, role of specialised courts and alternative dispute resolution mechanisms in financial law as a precondition for the attainment of social desirable levels of public and private enforcement.

The way law of finance is designed, implemented and enforced in Europe is a key element of economic development, social welfare and social justice.

To date, home biases in the adjudication process, significant differences in the efficiency of judicial systems and in approaches to the financial industry (some more lenient in an attempt to attract investments, others more complacent with consumers' protection), a scarce familiarity with potential macro-economic and systemic feedbacks effect of judicial decisions and procedures, all stand in the way of a properly functioning Banking Union and Capital Markets Union.

No European action, however, has been designed so far to better align the European judicial system to this new institutional environment. This calls for an innovative academic enquiry into possible (out-of-the-box) reforms of the judicial, quasi-judicial and alternative dispute resolution frameworks for the law of finance in Europe, as a new European priority strategy to attain the objectives, and to complement the existing design, of the Banking Union and of the Capital Markets Union, two of the cornerstones of the current European policy agenda.

RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE NAZIONALE: Marco Lamandini (BOLOGNA)

COMPONENTI:

- Marco Lamandini (BOLOGNA – Responsabile di Unità)
- Maria Alessandra Stefanelli (BOLOGNA)
- Michele Belletti (BOLOGNA)
- Carlo Bottari (BOLOGNA)
- Nicola Soldati (BOLOGNA)
- Rolando Pini (BOLOGNA)
- Massimo Benedettelli (BARI – Unità di Bologna)
- Roberto Nania (ROMA "La Sapienza" – Responsabile di Unità)
- Paolo Mezzanotte (ROMA "La Sapienza")
- Claudio Russo (ROMA "La Sapienza")
- Chiara Silva (PADOVA – Responsabile di Unità)
- Mario Bertolissi (PADOVA)

TIPOLOGIA: GRUPPO DI RICERCA Grant Agreement number: 856807 — SAFE — REC-AG-2018/REC-RDAP-GBV-AG-2018 Progetto di ricerca biennale (novembre 2019-ottobre 2021) finanziato nell'ambito della *Call for proposals to prevent and combat gender-based violence and violence against children - Rights Equality and Citizenship Programme (JUST/2018)*

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE	Pag. 16/16
	SUA-RD Quadro B1b GRUPPI DI RICERCA	Rev. 02 22/01/2020

Titolo del progetto : **SAFE - Supporting Action to Foster Embedding of child safeguarding policies in Italian faith led organizations and sports club for children”**

Coordinatore del progetto: Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

Partner: UNIBO (Cirvis-SDE), Centro Sportivo Italiano, Presidenza Nazionale Azione Cattolica Italiana

Gli abusi possono assumere forme differenti e riguardare i bambini in svariate situazioni. Il progetto SAFE intende rivolgersi alle persone (sia operatori che volontari) impiegate nelle organizzazioni religiose e/o di ispirazione religiosa che gestiscono attività di tipo sociale, sportivo e ricreativo rivolte ai bambini e mira a colmare alcune lacune esistenti relative alla conoscenza di misure atte ad individuare precocemente, denunciare e prevenire la violenza sui minori.

L'obiettivo è quello di sostenere alcune fra le più importanti organizzazioni italiane religiose e/o di ispirazione religiosa nell'adozione delle policy sulla tutela dei bambini e di fornire una formazione efficace a tutte le persone che operano regolarmente a contatto con i bambini, nonché agli operatori delle forze dell'ordine, al fine di fornire loro gli strumenti necessari all'individuazione degli abusi.

COORDINATORE SCIENTIFICO UNITÀ DI UNIBO: Prof.ssa Roberta Bisi

COMPONENTI UNITÀ DI UNIBO: prof.ssa Raffaella Sette

Visto

Il Direttore

Prof. Marco Castrignanò

22/01/2019

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE	Pag. 1/4
	SUA-RD Quadro B2 POLITICA PER L'ASSICURAZIONE DI QUALITÀ DEL DIPARTIMENTO IN MATERIA DI RICERCA	Rev. 02 22/01/2020

La cultura della qualità è uno strumento di governo importante per un'istituzione pubblica che ha come obiettivo la diffusione del progresso scientifico. Lo SDE è impegnato a promuoverla nelle attività multidisciplinari di ricerca di base e applicata, nella disseminazione dei risultati della ricerca, nei percorsi di formazione che alla struttura competono, nella restituzione alla società nelle molteplici forme di terza missione.

IL PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO

A livello di Ateneo, l'attuazione della politica per assicurazione di qualità della ricerca è assegnata al gruppo di lavoro del Presidio della Qualità di Ateneo denominato PQA-RIC.

Le Funzioni principali sono descritte nella pagina informativa all'interno del sito istituzionale dell'Ateneo (<http://www.unibo.it/it/ateneo/organizzazione/presidio-della-qualita-ateneo>).

L'AQ DELLA RICERCA NEL DIPARTIMENTO

Nel Dipartimento SDE, l'assicurazione di qualità della ricerca si articola in 4 processi: politica e strategie, sostenibilità delle risorse, logistica e monitoraggio e azioni

POLITICA E STRATEGIE

La **missione** dello SDE è progettare e sviluppare l'attività di ricerca pura e applicata nei settori delle discipline sociologiche e delle discipline giuridiche dell'economia e dell'impresa, sia in ambito nazionale che internazionale, attraverso l'approfondimento di linee tematiche di ricerca interdisciplinari, nonché una analisi rivolta alla storia delle discipline, alle tradizioni del pensiero teorico, alle aree di intervento comuni, alle metodologie e tecniche della ricerca applicabili.

Gli obiettivi primari dello SDE, che sono poi declinati in Obiettivi pluriennali (OP), in coerenza con gli obiettivi del Piano Strategico 2019/2021 sono:

- 1. il progresso della ricerca scientifica nell'ambito delle discipline sociologiche e delle discipline giuridiche dell'economia e dell'impresa;**
- 2. la disseminazione dei risultati della ricerca presso la comunità scientifica nazionale e internazionale;**
- 3. la promozione delle conoscenze teoriche delle discipline sociologiche e giuridiche presso le Istituzioni, le imprese e la società civile;**
- 4. la messa a disposizione della società, nelle sue varie articolazioni, dei risultati della propria ricerca e di specifiche attività di servizio;**
- 5. l'attivazione di un sistema di autovalutazione della ricerca dello SDE coerente con i requisiti Anvur.**

I processi della ricerca si concretizzano in:

- ✓ pubblicazioni di studi monografici e contributi in volumi e riviste;
- ✓ partecipazioni a convegni e seminari di studio, workshop e laboratori;
- ✓ organizzazione di convegni, conferenze, seminari, eventi culturali, workshop e laboratori, in collaborazione con l'Ateneo e con altre istituzioni pubbliche e private italiane e internazionali;
- ✓ collaborazioni con istituzioni pubbliche ed enti privati nazionali e stranieri finalizzate alla realizzazione di iniziative comuni nel campo della ricerca;
- ✓ partecipazione a processi di valutazione della ricerca sia a livello nazionale che di Ateneo, e di referaggio di riviste scientifiche e di classe A nazionali e internazionali.

SOSTENIBILITÀ DELLE RISORSE

Per il raggiungimento degli obiettivi primari e l'attuazione dei processi, il Dipartimento ha stabilito i seguenti criteri per la distribuzione delle risorse e le linee guida per la composizione dei gruppi di ricerca:

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE	Pag. 2/4
	SUA-RD Quadro B2 POLITICA PER L'ASSICURAZIONE DI QUALITA' DEL DIPARTIMENTO IN MATERIA DI RICERCA	Rev. 02 22/01/2020

A) CRITERI PER LA DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE DESTINATE ALLA RICERCA

A1) RFO

Le **condizioni di inammissibilità** alla richiesta della quota RFO 2019, recepite integralmente dalla delibera del CDA di Ateneo e indicate nella delibera del Consiglio di Dipartimento del 25 giugno 2019, sono le seguenti:

- Non aver effettuato la chiusura della scheda VRA 2018, entro le scadenze comunicate;
- Aver ottenuto un punteggio VRA 2018 uguale a zero;
- Aver effettuato la chiusura della scheda VRA 2018 con zero prodotti.

Per i soggetti ammessi al finanziamento, i **criteri di ripartizione dell'RFO** indicati nella delibera del Consiglio di Dipartimento del 25 giugno 2019 sono i seguenti:

- Utilizzo VRA 2018 per la ripartizione RFO 2019: il Dipartimento stabilisce di attribuire l'RFO al 100% sugli esiti della valutazione VRA (sessione 2018);
- Di attribuire ai neoassunti e ai docenti/ricercatori che usufruiscono delle prerogative VRA 2018, una quota *pro-capite* corrispondente alla massima assegnazione *pro-capite* RFO effettiva, da detrarre dall'ammontare programmato sul Budget integrato della ricerca prima di procedere al calcolo dell'assegnazione agli altri docenti e ricercatori richiedenti;
- Quanto ai criteri tecnici di ripartizione dell'RFO, verranno utilizzate le fasce definite dalla Commissione VRA e cioè AAA; A, B;
- Posti fuori ruolo/aspettativa/cessazione dal servizio: i docenti posti fuori ruolo non per limiti di età e i docenti in aspettativa non possono accedere ai fondi RFO. Non potranno risultare assegnatari di finanziamenti RFO 2019 coloro che, pur avendo presentato richiesta di finanziamento, cesseranno dal servizio prima della delibera del Consiglio di Dipartimento.

A2) ASSEGNI DI RICERCA CO-FINANZIATI

I criteri deliberati dal Consiglio di Dipartimento in data 25 giugno 2019 con cui la Commissione dovrà valutare i progetti di ricerca da ammettere al finanziamento sono i seguenti:

- Rilevanza scientifica del progetto;
- Articolazione scientifica e metodologica del progetto;
- Presenza di cofinanziamento;
- Rispetto e valorizzazione della pluralità delle aree e degli interessi di ricerca.

A3) MARCO POLO

I criteri deliberati dal Consiglio di Dipartimento in data 25 giugno 2019 con cui la Commissione dovrà valutare l'assegnazione delle borse "Marco Polo" sono i seguenti:

- Prestigio internazionale della struttura ospitante;
- Originalità della ricerca condotta;
- Paese in cui si trova la struttura ospitante

B) DISTRIBUZIONE DEI PUNTI ORGANICO

Il C.d.D. del giorno 18 aprile 2016 ha approvato un Piano triennale strategico ove è indicata l'ipotesi per la programmazione dei punti organico 2015-2017 e che è stato illustrato (sotto forma di presentazione) al C.d.A. dell'Ateneo nell'audizione del 20 aprile 2016. Il Piano è stato ripresentato con aggiornamenti al

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE	Pag. 3/4
	SUA-RD Quadro B2 POLITICA PER L'ASSICURAZIONE DI QUALITÀ DEL DIPARTIMENTO IN MATERIA DI RICERCA	Rev. 02 22/01/2020

C.d.A. dell'Ateneo nelle audizioni del 10 aprile 2017 e del 4 maggio 2018. Nel corso dell'audizione al C.d.A. del 13 maggio 2019, è stata presentata la programmazione triennale 2019-2021.

Nel Piano triennale strategico sono indicati i criteri di ripartizione dei punti organico per il reclutamento del personale docente, strettamente legati agli obiettivi strategici che il Dipartimento ha inserito all'interno del Piano triennale della ricerca, che è stato approvato con delibera del Consiglio di Dipartimento il 5 luglio 2017. Tali criteri sono:

- **aspetti attinenti alla didattica e al turnover**
- **rafforzamento della ricerca in funzione di obiettivi premiali e di superamento di situazioni di criticità.**

I suddetti criteri sono stati discussi ed approvati in Consiglio di Dipartimento con delibera del 18 dicembre 2017.

C) PRINCIPI GUIDA DI DEFINIZIONE DI “GRUPPO DI RICERCA” NEL CONTESTO SCIENTIFICO ORGANIZZATIVO DEL DIPARTIMENTO SDE

Per gruppo di ricerca si intende un gruppo di docenti e o ricercatori costituito all'interno del dipartimento che presenta le seguenti caratteristiche:

1. **Composizione:** ciascun gruppo è formato da un responsabile afferente al dipartimento e da almeno un componente interno all'Ateneo. Ciascun docente/ricercatore può prestare la propria collaborazione a più gruppi di ricerca.
2. **Finalità:** l'attività del gruppo deve essere riconducibile ad uno specifico progetto o programma di ricerca.
3. **Struttura:** il gruppo può avere carattere stabile sotto forma di articolazione interna del dipartimento, es. centro di ricerca, ma può essere costituito anche attorno ad un progetto a termine finanziato tramite bando d'ateneo, nazionale, europeo o internazionale.

LOGISTICA

Lo SDE si impegna inoltre a fornire un supporto efficace alle attività di ricerca rimuovendo gli ostacoli di natura funzionale e logistica, garantendo un'efficace organizzazione dei servizi, l'agibilità degli spazi, il monitoraggio del corretto funzionamento dell'organizzazione.

MONITORAGGIO E AZIONI

Il C.d.D. ha nominato la Commissione Assicurazione della Qualità della Ricerca (Commissione A.Q.) il 17 luglio 2018 presieduta dalla prof.ssa Claudia Golino e composta da:

- Vando Borghi (Delegato per la ricerca del Dipartimento)
- Piergiorgio Degli Esposti
- Francesco Gennari
- Claudia Golino (Delegata per la ricerca del Dipartimento)
- Alessandro Martelli
- Anna Montanari

L'organo è preposto alle seguenti funzioni:

- pianificare e verificare periodicamente gli obiettivi fissati ai fini dell'AQ della ricerca tenendo conto della scadenza della SUA-RD (Parte I);
- effettuare periodicamente il riesame della ricerca dipartimentale tenendo conto della scadenza della SUA-RD (Parte I);
- riferire in C.d.D., di norma una volta all'anno, in merito alle prestazioni del Sistema di autovalutazione

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE	Pag. 4/4
	SUA-RD Quadro B2 POLITICA PER L'ASSICURAZIONE DI QUALITA' DEL DIPARTIMENTO IN MATERIA DI RICERCA	Rev. 02 22/01/2020

tramite la SUA-RD;

- mantenere i rapporti con il Presidio QA di Ateneo e in particolare con gruppo di lavoro PQA-RIC e con i settori dell'amministrazione generale di supporto.

Il C.d.D., nella persona del Direttore, si impegna a dare adeguata diffusione dei concetti sopra esposti e alla verifica dei risultati ottenuti.

Visto

Il Direttore

Prof. Marco Castrignanò